



**CHIESA ORTODOSSA RUSSA**

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

## Una delegazione del Patriarcato di Mosca partecipa alle celebrazioni per l'intronizzazione del nuovo Primate della Chiesa Eritrea



***Servizio di comunicazione del DECR, 29.01.2025.*** Il 26 gennaio, ad Asmara, capitale dell'Eritrea, ha avuto luogo l'intronizzazione di Sua Santità il Patriarca Abune Basilios, eletto come sesto Primate della Chiesa ortodossa eritrea Tewahdo il 9 dicembre 2024.

La cerimonia di intronizzazione e consacrazione si è tenuta presso la Cattedrale di Enda Mariam ad Asmara. Vi hanno preso parte membri del Santo Sinodo della Chiesa eritrea e gerarchi di altre Chiese orientali: la Chiesa copta, la Chiesa siriana, la Chiesa armena apostolica e la Chiesa malankarese. Tra i presenti c'erano delegazioni di diverse altre Chiese cristiane e organizzazioni intercristiane, così come il signor Isaias Afwerki, Presidente dello Stato dell'Eritrea, insieme a rappresentanti del governo eritreo e membri del corpo diplomatico.

Su invito del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa eritrea Tewahdo e con la benedizione di Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus', una delegazione della Chiesa ortodossa russa è arrivata ad Asmara per prendere parte alle celebrazioni. La delegazione includeva il metropolita Isidor di Smolensk e Dorogobuzh; lo ieromonaco Stefan (Igumnov), segretario del DECR per le relazioni intercristiane; e il sacerdote Lev Garin, chierico della metropolia di Smolensk.

Il metropolita Isidor, capo della delegazione, ha letto un messaggio di auguri da parte di Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca di tutta la Rus' e, a nome di Sua Santità, ha consegnato al nuovo Primate della Chiesa eritrea un pastorale episcopale. Ha inoltre consegnato a Sua Santità il Patriarca Baslios una lettera di auguri del Presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, il metropolita Antonij di Volokolamsk.

L'intronizzazione e la liturgia che Sua Santità Abune Baslios ha concelebrato con i gerarchi delle Chiese orientali, sono state seguite da un ricevimento ufficiale. Tra gli invitati c'erano i membri della delegazione della Chiesa russa.

La sera dello stesso giorno, gli ospiti hanno visitato il Convento della Santa Martire Demiana d'Egitto e delle Quaranta Vergini, dove sono stati accolti calorosamente dalla badessa e dalle sorelle.

Il 27 gennaio, la delegazione russa ha preso parte a un incontro con i membri del Santo Sinodo della Chiesa eritrea. Il metropolita Isidor ha presentato a Sua Santità il Patriarca Baslios una replica dell'icona di Smolensk "Hodegetria" della Madre di Dio. Nel suo discorso, Sua Eminenza ha sottolineato l'importanza delle relazioni fraterne secolari tra i popoli di Russia ed Eritrea che si basano sulla fede in Cristo e su valori spirituali simili.

Più tardi quel giorno, la delegazione della Chiesa Ortodossa Russa ha incontrato il signor Isaias Afwerki, Presidente dello Stato dell'Eritrea, nella sua residenza vicino ad Asmara.

Ad Asmara, la delegazione del Patriarcato di Mosca ha anche visitato l'Ambasciata della Federazione Russa nello Stato dell'Eritrea, che ha fornito un'assistenza considerevole nell'organizzazione della loro visita.

\*\*\*

La Chiesa ortodossa eritrea Tewahdo è una delle sei Chiese orientali. Ha ricevuto l'autocefalia nel 1998. Oggi si considerano membri della Chiesa eritrea oltre tre milioni di persone all'interno del paese (circa metà della popolazione) e circa un milione di eritrei che vivono nella diaspora, principalmente in

Nord America e in Europa occidentale.

Sua Santità il Patriarca Abune Baslios è nato nel 1954 nel territorio dell'attuale Eritrea. In gioventù, ha preso i voti monastici, è stato ordinato ierodiacono e subito dopo ieromonaco.

Nel 2005 ha avuto luogo la sua consacrazione episcopale. Nel 2021 è stato elevato al rango di arcivescovo. Prima della sua elezione, aveva prestato servizio come Amministratore capo dell'Ufficio del Patriarcato e membro del Santo Sinodo.

---

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/92827/>